



Notizie e appuntamenti per i Soci della
Giovane Montagna. Sezione di Cuneo

[Http://www.giovanemontagna.org](http://www.giovanemontagna.org)

Sede: v. Fossano 25 (pz. Seminario)

Apertura: Venerdì sera (non festivi)
antecedente la gita dalle 21 alle 22,30

N°1 – Cuneo Marzo '24



VERSIONE NOTIZIARIO AGGIORNATA (15 aprile) NUOVO INVIO

Festeggiamenti per il Centenario della nostra Sezione

Questo è un invito ufficiale a tutti i Soci cuneesi della Giovane Montagna!!
Dal 14 al 19 maggio il comune di Cuneo organizza la manifestazione **Cuneo Montagne Festival**, essendo stato insignito come: “Città Alpina dell'anno 2024”, all'interno delle quali trova posto anche la presentazione alla cittadinanza del libro sul:

“CENTENARIO DELLA SEZIONE DI CUNEO DELLA GIOVANE MONTAGNA”

che avverrà **SABATO 18 maggio alle ore 17,45** nei locali del Baladin (ex foro boario).

Siete tutti caldamente invitati a partecipare, anche con amici, parenti, conoscenti.





Questo fiore così candido possa esprimere la nostra buona predisposizione d'animo nella attesa della Resurrezione di Gesù.

I suoi pistilli dorati emanino focolai di pace ed amicizia tra tutti i popoli e tra noi soci della GM.

Auguri di Buona Pasqua cari amici

ATTIVITA' FUTURE

Lunedì 1 aprile Pasquetta: Festa di Primavera ai Folchi - T+ E

Ci ritroveremo nella nostra Casa ai Folchi per la consueta polentata. I partecipanti sono invitati a portare: piatto, posate, bicchiere e tovagliolo. Per chi lo desidera possibilità, al mattino, di effettuare una gita nei dintorni. *Aperitivo della Casa alle ore 12,30.*

Per consentire di provvedere alle spese necessarie, iscrizione entro **MARTEDI' 26 MARZO**, telefonando ai responsabili:

Andrea Greborio 346 641 2737 - Stella Serra 333 174 8366

Domenica 7 aprile: Giro 4 cappelle da Revello - E

Il percorso inizia in salita e prosegue su sterrate e sentieri consentendo alla vista di spaziare dal Saluzzese alla valle Po. L'itinerario si snoda tra mura fortificate, antiche case e luoghi di culto: chiesette, campanili isolati e una cappella costruita sotto una balma. Punto culminante la croce di Revello a circa 750 metri. Necessari scarponi e consigliati bastoncini.

Località di partenza Revello

Dislivello 600 m circa - 12 Km

Tempo complessivo 5 ore circa

Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'adesione comunicare la disponibilità dell'auto.

Per informazioni ed iscrizione entro venerdì 5 aprile telefonare alle responsabili:

Anna Boretto 348 824 0118 – Lucia Paseri 339 380 1232

Domenica 14 aprile: Baita Baudinet - E

Lasciata la provinciale della Valle Pesio a monte di Vigna, dalla Chiesa Parrocchiale, svoltiamo a sinistra fino al parcheggio della antica borgata Fiolera 776 m. Proseguiamo su strada asfaltata di fianco al rio "dell'Olmo" fino ad un pilone, svoltiamo a sinistra fino ad un nuovo bivio, nuovamente a sinistra su strada carrozzabile sterrata "Via delle Borgate". La strada sale ripida nel folto bosco di castagni, con vari tornanti, arriva ad un colletto con casolari abbandonati, Tetti Baudinet Sottano 1.070 m. C'è anche una piccola area di sosta con tavolo e panche, quindi su sentiero o per prati eccoci a Baita Baudinet 1.115 m. Questa baita è stata recentemente ristrutturata con camere e sala pranzo-ristorante ed offre possibilità di passeggiate invernali ed estive al Monte Pigna sulla costa "Serra Lunga". Un sentiero, piuttosto lungo, che raggiunge la Cappella dell'Olocco 988 m. Noi dalla Baita scenderemo nuovamente ai Tetti Baudinet Sottano e per sentiero fino ai Tetti Manasseri 930 m, quindi su strada sino alla borgata Fiolera.

Località di partenza borgata Fiolera

Dislivello 350m circa

"L Group d'Cuni. Not. 2/2024Pag.

Tempo complessivo ore 3 – 3,30

Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'adesione comunicare la disponibilità dell'auto.

Per informazioni ed iscrizione entro venerdì 12 aprile telefonare ai responsabili:
Andrea Greborio 346 641 2737 – Stella Serra 333 174 8366

Sabato 20 aprile: Gita cicloturistica - MTB

Per informazioni ed iscrizione entro venerdì 19 aprile telefonare ai responsabili:
Marco Montaldo 335 252 453 – Alfonso Zerega 342 512 6553

Domenica 21 aprile: Monastero Dominus Tecum Pra 'D Mill – E

L'escursione viene rinviata al 21 luglio p.v. causa impraticabilità del sentiero

Per informazioni ed iscrizione entro venerdì 19 luglio telefonare alle coordinatrici:
Mirella Allasia 333 7485409 - Anna Boretto 348 8240118

Giovedì 25 aprile: Giornata della Resistenza in valle Stura – E

In occasione della Festa della Liberazione la sezione di Cuneo della GM organizza in collaborazione con il “Distretto Culturale Montagna Futura” una giornata dedicata alla Resistenza:

Programma della Giornata

ore 8,15 – ritrovo in piazza della Costituzione e partenza, in auto, per Valloriate

ore 9 – giunti a Valloriate visita al “Museo Guerra e Resistenza”

dopo la visita guidata del Museo si raggiunge, in auto, la frazione Nova (1000 m). Si prosegue a piedi, su sentiero, verso la borgata Chiotti (1.220 m). qui sosta per il **pranzo al sacco**.

Ultimato il pranzo si prosegue, sempre su sentiero, per la borgata Paraloup di Rittana (1.360 m) attraverso le borgate e le Cappelle storiche di Valloriate.

Ore 14,30/15 – visita al “Museo dei Racconti” di Paraloup.

Al termine si ritorna alle auto per lo stesso percorso dell'andata

Dislivello complessivo: 400/450 m

Tempo di salita: ore 2,30 senza le soste, stesso tempo per il ritorno

Mezzo di trasporto auto proprie,: all'atto dell'adesione comunicare la disponibilità dell'auto.

Per informazioni ed iscrizione entro 23 aprile telefonare ai responsabili:
Anna Testa 340 2300471– Gianni Bongiovanni 329 313 0879

Domenica 28 aprile: Anello Cave Lose in Valle Grana - E

Il percorso si snoda in un sito di cave di ardesia, che tra la fine del 1800 e 1980, data di chiusura delle stesse, erano il nucleo fondamentale nella vita lavorativa e sociale della Valle Grana. Percorreremo antichi sentieri che si snodano tra borgate, cave con tanto di reperti a dimostrare quanto fosse faticoso guadagnarsi il pane. Arriveremo a Frise, per la pausa pranzo. Ritorno alle auto facendo un percorso ad anello. Quota di partenza 815 m, quota max 1.230 m.

Località di partenza San Pietro di Monterosso

Dislivello 500/550 m - 12 km circa

Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'adesione comunicare la disponibilità dell'auto.

Per informazioni ed iscrizione entro venerdì 26 aprile telefonare ai responsabili:
Brigida Ghibaudo 340 464 6449 - Valter Marabotto 340 526 2253

2-5 Maggio: Via Francigena da Gambassi a Siena – E

Viaggio in minibus da 8 persone.

Per informazioni telefonare alla responsabile: Anna Migliore 349 166 2917

10-12 maggio: Benedizione Alpinisti ed Attrezzi a Roma (organizza la sezione di Roma)

Viaggio in minibus da 8 persone.

PROGRAMMA:

Sabato 11 maggio:

A) giro delle Basiliche Maggiori e zone verdi di Roma - 20 km e 9 ore di percorso.

B) giro delle Basiliche Maggiori (ridotto) - 14 km e 8 ore di percorso

Domenica 12 maggio:

Partecipazione alla Celebrazione Eucaristica e all'Angelus in piazza San Pietro con benedizione degli alpinisti partecipanti alla spedizione in Bolivia.

Per informazione telefonare ai responsabili:

Andrea Greborio 346 641 2737 - Stella Serra 333 174 8366

Domenica 19 maggio: Monte Pigna – E

Dalla borgata di Sant'Anna di Prea si continua a piedi su una bella strada sterrata, passando vicino ad altre piccole borgate. Si. Raggiunge il vecchio rifugio Margherita e poco lontano la Baita Elica. Se il tempo è favorevole, la fioritura nei prati è incantevole altrettanto è la cerchia dei monti attorno. Possibilità di variare il percorso da valutare sul momento. Circa 2 ore per la salita, dipende da quanto ci si fermi ad ammirare.

Località di partenza borgata Sant'Anna di Prea

Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'adesione comunicare la disponibilità dell'auto.

Per informazioni ed iscrizione entro venerdì 17 maggio telefonare alle responsabili:

Silvia Cammarata 347 182 0519 – Barbara Perucca 349 490 2830

22-23 maggio: Lavori al Bivacco Valmaggia + escursione – E

Come di consueto, ed all'inizio della stagione estiva, ci occupiamo della pulizia dei locali di sostituire le lenzuola e di installare paletti e corde per evitare l'intrusione di animali. Cena e pernottamento nel Bivacco. Il giorno successivo è prevista una gita nelle vicinanze.

Cercasi volontari/ie.

Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'adesione comunicare la disponibilità dell'auto.

Per informazioni e prenotazioni telefonare entro lunedì 20 maggio alla responsabile:

Anna Testa 340 230 0471

Domenica 26 maggio: Fattoria Didattica Famù I Tesori della Terra – S. Bernardo Cervasca T+EB

Giornata dedicata ai ragazzi e agli adulti presso la Fattoria Didattica Tesori della Terra – S. Bernardo Cervasca Km. 8 A/R, un'ora di cammino. Si raggiunge la struttura dopo un breve tratto di strada in aperta campagna, dove si osserveranno gli aspetti delle attività agricole. Le attività previste alla Fattoria consistono in mattinata nella preparazione dei tomini e alla visita dell'eco-stalla e di percorsi guidati alla Fattoria. Pranzo al sacco all'aperto nell'area giochi, nell'eventualità di brutto tempo sarà messa a disposizione un'area coperta. Nel pomeriggio previsto giro sulla carrozza ed attività con gli asinelli nella zona maneggio. La Giovane Montagna concorre alla spesa richiesta e all'assicurazione gratuita per i minori. Quota: 10 € Adulti, ragazzi 8 € (2 € a carico della GM). Gratis fino a 4 anni. Maggiori informazioni saranno precisate ai partecipanti all'atto dell'iscrizione. La partenza è prevista alle ore 9,15 da Piazza Costituzione. Informazioni e

prenotazioni entro domenica **19 maggio** in tempo utile per avvisare gli organizzatori responsabili della Fattoria sul numero dei partecipanti.

Sono vivamente invitati genitori e nonni ad accompagnare i loro figli e nipoti.

Per iscrizioni telefonare entro la data precisata nel testo alle responsabili:
Brigida Ghibaudo 340 464 6449 - Anna Testa 340 230 0471.

1-8 giugno: Trekking in Calabria – E

Per ulteriori informazioni telefonare ai responsabili:
Andrea Greborio 346 641 2737 - Stella Serra 333 174 8366

Domenica 16 giugno: Cima Saben da Sant'Antonio Aradolo – E

Raggiungiamo il parcheggio del Pilone 1.090 m, poco a monte di Sant'Antonio Aradolo. Su comoda carrareccia nel bosco, raggiungiamo il Colletto del Furet 1.155 m, con ampio panorama sulla Valle Stura. Il sentiero prosegue sulla dorsale raggiungendo la Colla della Croce 1.278 m, dove giunge una sterrata che sale da Andonno: stupendo il panorama sulla Valle Gesso. Il sentiero prosegue ripido e con tratti di roccette: eccoci alla Colla delle Piastre 1.386 m. Ci inoltriamo nel boschetto e su ripida dorsale arriviamo alla Cima Saben 1.670 m. Una curiosa colonna, su un basamento di pietre, con tanti tubicini puntati sulle principali vette circostanti, spaziando la vista a 360°.

Località di partenza Sant'Antonio Aradolo (pilone)

Dislivello 700 m circa.

Tempo di percorrenza ore 4,30 - 5

Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'adesione comunicare la disponibilità dell'auto.

Per informazioni ed iscrizione entro venerdì 14 giugno telefonare alle responsabili:
Giulia Mellano 338 809 6848 – Stella Serra 333 174 8366

18-19 giugno: da Monesi a Limone Piemonte – E

L'Alta Via del Sale è una spettacolare strada bianca ex-militare sulle Alpi del Mare, che si snoda tra i 1.800 ed i 2.100 metri di quota, lungo lo spartiacque alpino presso il confine italo-francese. Il tracciato ha inizio dai Forti di Tenda ed attraverso il Colletto Campanin con i bei tornanti murati, il Colle della Boaria, ove si incontra lo spettacolare ed esposto tornante intagliato nella roccia detto anche Zabriskie Point, prosegue nella Conca delle Carsene per raggiungere il Rifugio Don Barbera in località Colle dei Signori e successivamente, aggirata l'erbosa Cima di Pertegà, si inoltra nell'estesa e fitta foresta di grandi conifere del Bosco delle Navette per raggiungere l'ampia zona pascoliva in prossimità di Monesi di Triora e proseguire ancora oltre, attraverso il Passo di Tanarello, fino a Briga e Tenda in Valle Roia.

Noi percorreremo questa strada in senso contrario partendo da Monesi 1.376 m s.l.m. ed arrivando al Forte Centrale di Tenda 1.908 m, naturalmente dopo aver pernottato al Rifugio Don Barbera 2.079 m.

Località di partenza Monesi di Triora

Dislivello 700 m 25 km il 1° giorno – in discesa con piccoli saliscendi 15 km il 2° giorno

Tempo complessivo 8 ore e 5 ore

Mezzo di trasporto: minibus da 8 persone. Il primo giorno il minibus ci trasporterà da Cuneo a Monesi ed il giorno successivo dal Colle di Tenda ci riporterà a Cuneo.

Ai fini organizzativi vi chiediamo una **prenotazione preliminare** alla quale, successivamente,

seguirà quella definitiva telefonando alle responsabili:
Anna Mondino 366 282 9746 - Anna Testa 340 230 0471

Domenica 23 giugno: Colle Cruset – E

Si parte da San Giacomo di Entracque 1.209 m, camminando su comoda sterrata, si raggiunge il gias Aiera m 1.342, dove inizia, a sinistra, il sentiero verso il Monte Aiera a tratti impegnativo diventando ripido dai ruderi, ex imposta di caccia 1.798 m, fino al raggiungimento del colle Cruset 1.939 m.

Località di partenza San Giacomo di Entracque

Dislivello 730 m - 11/12 km

Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'adesione comunicare la disponibilità dell'auto.

Per informazioni ed iscrizione entro venerdì 21 giugno telefonare ai responsabili:
Valter Marabotto 340 526 2253 - Anna Migliore 349 166 2917

Domenica 30 giugno: Anello Pian Marchisa – E

Andremo in auto fino a Pian Marchisa.

Primo percorso: Pian Marchisa colletto Serpentera Lago delle Moie Lago e Porta Biecai Rifugio Mondovì Pian Marchisa.

Secondo percorso più corto: Pian Marchisa Rifugio Mondovì Lago e Porta Biecai e ritorno. Sarebbe bello pranzare tutti insieme al Lago od alla Porta Biecai.

Località di partenza Pian Marchisa

Dislivello primo percorso 600 m circa – secondo percorso 360 m circa

Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'adesione comunicare la disponibilità dell'auto.

Per informazioni ed iscrizione entro venerdì 28 giugno telefonare ai responsabili:
Gianni Bongiovanni 329 313 0879 - Mario Morello 338 605 3179

Domenica 14 luglio: Gita al Bivacco Valmaggia in collaborazione con le Sottosezioni del CAI di Borgo San Dalmazzo e di Dronero per festeggiare insieme i nostri 100 anni.

ATTIVITA' SVOLTE

Venerdì 15 dicembre 2023: serata degli Auguri di Natale di *Silvia Cammarata*

La Serata degli Auguri di Natale è un appuntamento molto amato dai soci della Giovane Montagna di Cuneo: i presenti sono stati circa sessanta! Alle 19,30 ci si è radunati nella Cappella della Chiesa di San Giovanni Bosco per partecipare alla Santa Messa celebrata da don Mauro Bido. Con questa celebrazione si è ringraziato il Signore delle belle gite fatte nel 2023 e per tutto quello che Lui ha dato; si è inoltre chiesto a Dio di continuare a vegliare su ciascuno. Dopo la Messa è stato condiviso un grande assortimento di prelibatezze portate dagli intervenuti. Successivamente si è fatta una lotteria i cui premi includevano anche 6 rinnovi gratuiti della tessera associativa per il 2024. Significativo è stato il momento in cui si sono festeggiati i 25 anni di iscrizione di Ottavia Botto e di Michela Meinero. Infine non poteva non essere riconosciuta la fedeltà del socio benemerito Cico Falco che, nel ricevere il regalo per il suo recente compleanno, non ha saputo trattenere l'emozione!

1° Gennaio 2024: iniziamo insieme di *Alfonso Zerega*

“Mi sono venduto per un salame!!” Ora vi spiegherò perchè: cominciamo dall'inizio; meta della gita del 1° gennaio: la chiesetta di Peralba. Partiamo quindi da Piazza Costituzione direzione Lemma dove ci incamminiamo per una stradina asfaltata verso la piccola Chiesa di Peralba. Il “L Group d’Cuni. Not. 2/2024Pag.

cielo è parzialmente velato da un sottile strato di nubi attraverso cui il sole stenta a fare capolino. La stradina si infila in uno stretto vallone con boschi di faggio e qualche rara betulla, camminando prendo spunto per eventuali schizzi e disegni: il sole che illumina metà tronco degli alberi lasciando in ombra l'altra metà, i raggi che filtrano attraverso i rami illuminando una parte del terreno, un puntitopo che si erge a riparare un piccolo altare votivo, una veduta di Lemma con sullo sfondo alcune cime, ahimè scarsamente innevate. Raggiunta la Chiesetta (splendido panorama sulle Alpi Marittime e la pianura sottostante), sostiamo per il pranzo e verso le 14 riprendiamo il cammino di ritorno.



Ovviamente si cerca qualcuno per la relazione e, altrettanto ovviamente nessuno risponde, quand'ecco udirsi la flebile e timida ma decisa voce di Silvia: "ci sarebbe eventualmente un salame in premio per chi volesse fare la relazione...". Un salame?mah!..... quasi quasi..... perche' no'?! Aggiudicato!! non faccio in tempo a terminare la frase che relazione e salame mi vengono assegnati d'ufficio! A che punti siamo arrivati! Pur di trovare qualche anima pia disposta a fare la relazione verranno messi in palio prosciuttoni di Parma, cosciotti di agnello, culatelli di non so quale paese ecc.

Domenica 21 gennaio: dall'abitato di Prea fino alla Baita Elica di Franca Acquarone

Siamo un gruppetto, nove soci della Giovane, quasi tutti cuneesi, che hanno deciso per una trasferta nel monregalese, in Valle Ellero. Prea conserva ancora le tracce del Presepe Vivente del periodo natalizio: ripristino di ricoveri per le pecore, locali in cui si intravedono attrezzi per attività antiche di fabbri, falegnami, di donne intente a filare e cardare la lana, in basso l'arrivo della teleferica per il trasporto a valle del fieno e della legna... Scritte scolpite sulla roccia ricordano che questa è zona del "Kie". KIE, in italiano IO, è il dialetto di questa porzione di monregalese che qui viene ancora parlato e conservato come vengono ancora valorizzati attraverso il Presepe Vivente gli antichi mestieri e le tradizioni di un tempo. Le tracce dell'epopea della gente di montagna si intravedono ovunque, tracce che si confondono e si integrano con il nuovo. Saliamo per la



mulattiera, la Via Vecchia per Sant'Anna di Prea: alla nostra destra appena dopo un bivio ben segnalato troviamo una stalla in cui, a guardare dalla finestrella bassa, si intravedono due o forse tre mucche. Mucche bianche, di razza piemontese, ruminanti in una piccola stalla a ricordare un allevamento quasi del tutto scomparso, quando ogni famiglia possedeva pochissimi capi e le grandi mandrie provenienti dalla pianura non erano nemmeno pensabili. Vedremo poi un alto mucchio di fieno raggrumato attorno ad un palo, era quello il modo di conservare l'erba secca

quando i fienili erano pieni. Tracce di vita passata. La mulattiera dopo un percorso fra castagneti e betulle solitarie si inserisce sulla strada asfaltata che raggiungerà Sant'Anna: una fila ininterrotta di auto parcheggiate ci accompagna per un lungo tratto. Fa bello e la voglia di montagna non è

solo nostra. Lasciata la chiesetta barocca testimone di antica devozione situata a 1.100 metri e dedicata alla Santissima Trinità, ci inoltriamo verso la Baita Elica. La neve è poca, bastano i ramponi per superare eventuali placche di ghiaccio, anche più in alto il fondo compatto rende superflue le ciaspole. Ci fermiamo per una foto accanto alle sculture di legno del rifugio Margherita. Ormai la Baita Elica è a un passo, facciamo l'ultimo tratto assaporando la neve e l'inverno. Proiettiamo lo sguardo verso la corona dei monti e in basso verso la pianura. Rade nubi sfilacciate contrastano con l'azzurro. Domani il sereno sarà perfetto. Alla Baita una folla in attesa di polenta e minestrone ci induce a trovare uno spazio più tranquillo e torniamo nei pressi del rifugio Margherita. Scendiamo, qualcuno sale ancora, qualcuno ci sorpassa in discesa: giovani uomini e donne con bambini agili come caprioli, cani allegri che vanno, annusando la neve. Noi, cauti a cercare passi sicuri. Torneremo, forse, a primavera quando il candore della neve sarà sostituito dal profumo e dal biancore dei narcisi.

Domenica 28 gennaio: Riva Trigoso - Moneglia di *Ada Dutto*

E' ancora buio quando ci avviamo in autobus verso la nostra meta, la riviera ligure di Levante. L'escursione prevede la traversata da Riva Trigoso a Moneglia. Nonostante il meteo prometta bel tempo e temperature elevate la prima parte del viaggio si svolge nella nebbia ma presto uno splendido sole fa capolino all'orizzonte, ci accompagnerà e riscalderà per tutto il tempo. Dopo circa tre ore di viaggio eccoci al punto di partenza del nostro trekking. Il sentiero in salita dolce e costante si sviluppa in sottobosco di macchia mediterranea: ginestre, corbezzolo, mirto cisto.....peccato che le piante siano in periodo

di riposo e non emanino il profumo caratteristico che le distingue. Queste zone furono devastate nel 2016 da un incendio e sono ancora in corso i lavori forestali di sistemazione. Il percorso alterna zone ombrose ad altre soleggiate e ogni tanto si apre in spaziose radure da cui si può ammirare la distesa del mare con meravigliose sfumature che vanno a fondersi con quelle del cielo.....spettacolare.....ecco perché questo



cammino viene chiamato "Verde Azzurro". Raggiungiamo intanto Colle del Lago, luogo ideale per il pranzo e per goderci il tepore del sole. Dal colle si dipartono numerosi sentieri; noi scegliamo quello che ci porterà a Moneglia. Sul nostro percorso incrociamo un'antica torre saracena, la torre di Punta Baffe che ci rammenta che queste zone erano spesso saccheggiate dai pirati, soprattutto dal 1500 al 1600. Dalle torri si segnalava il loro arrivo con fumo di giorno e fuoco di notte. Iniziamo ora la discesa che, pur senza particolari difficoltà, occorre percorrere con attenzione per via delle irregolarità del terreno. Passo dopo passo raggiungiamo Moneglia da dove, dopo un breve tragitto in treno, ritorniamo al punto di partenza concludendo l'anello.

Sabato 10 febbraio: Carnevale in Sede di *Silvia Cammarata*

Sabato sera un piccolo gruppo di soci della Giovane Montagna si è riunito presso la sede dell'Associazione per festeggiare il Carnevale. Alcuni soci si sono mascherati e, come da tradizione, al termine della serata è stata premiata la maschera più bella. Quest'anno il primo premio è stato assegnato alla simpatica coppia dei "Panatè". La coppia, rappresentata dai soci Stella e Andrea, ha indossato degli abiti molto originali. Andrea, utilizzando dei sacchi di farina,

che un tempo appartenevano ai suoi avi, ha realizzato due costumi molto belli e interessanti. Il tocco finale è stato l'aversi imbiancato il volto con della farina. È stata una serata molto divertente, allietata dalle esperienze di viaggio raccontate dai presenti, ma soprattutto si è mangiato bene grazie agli squisiti piatti portati da ciascun socio.

RALLY 17-18 febbraio: Auronzo di Cadore (BL) di *Enrica Viale*

La primavera è vicina come l'augurio che esprimo alla sezione della GM di Cuneo sia per le prossime gite sia per un futuro di nuove leve e nuovi spiriti della natura. Sabato 17 e domenica 18 febbraio ho vissuto una bellissima avventura con una squadra eccezionale partecipando al rally tenutosi in Veneto. Questo raduno di amici provenienti dalle sezioni dislocate in tante regioni, un momento unico dove giovani e veterani, donne e uomini fanno squadra per sostenersi per vivere la montagna con il cuore.

Un'esperienza veramente unica: come sono le persone incontrate in questo rally, la bella prova alpina, il buon cibo, i racconti del passato in memoria di chi non c'è più ma vive nelle memorie che si tramandano, le tante risate ed i nuovi obiettivi. Sì perché il prossimo anno la sezione di Cuneo si porterà a casa un trofeo e per farlo inizia ora ad allenarsi per il primo posto. Vi voglio bene.



Giovedì 14 marzo: si è svolta sulle nevi del Mondole' ski la giornata di sci in pista come recupero del 22/02 rinviata per il maltempo.

Domenica 17 marzo: gita Rapallo - Chiavari di *Giulia Mellano*

La mattina inizia con la conta dei 30 aderenti e la presentazione del programma da parte dei coordinatori gita. Ancor prima di accomodarsi sull'autobus...qualcuno rischiò di salire su analogo bus che portava – però - in direzione Corvara, anziché Rapallo!! Durante il percorso veniamo informati che dal piazzale della Basilica di Montallegro, in condizioni di cielo sereno, si può



ammirare un ampio scorcio che spazia da Rapallo - Paraggi – Santa Margherita sino al promontorio di Portofino. Arrivati nella cittadina di Rapallo, ci incamminiamo sul comodo e regolare sentiero di salita verso il Santuario, consistente in un ampio lastricato risalente al XVII secolo, transitiamo attraverso boschi di uliveti e lecci, che mostrano all'osservatore i vigorosi tronchi e le radici contorte, entrambi rivestiti di un'ampia coltre di muschio a causa dell'umidità dell'ambiente. Nel corso della salita si intravede appena il paesaggio, di cui si indovinano profondità e bellezza, sfumature e contorni. La visibilità è ridotta e, man mano che si

sale, umidità, fresco e foschia si percepiscono maggiormente. Dopo due ore circa raggiungiamo il posto tappa della teleferica che preannuncia la prossimità della nostra meta. Proseguendo sulla scalinata arriviamo all'ampio piazzale antistante la **Basilica di Montallegro** (metà XVI sec.) dove, accomodati sulle panche disposte tutt'intorno al selciato, consumiamo il pranzo al sacco, temporaneamente illusi dal repentino nonché breve affacciarsi di un timido raggio di sole. Il gruppo visita l'interno del Santuario: la cappella sinistra, dedicata a San Giuseppe e interamente

rivestita da ex voto, è stata edificata nel luogo esatto della comparizione della Madonna ad un contadino. L'avvenimento - a significare morte e risorgere della Vergine - è rappresentato nel quadretto "Dormitio Virginis". L'effigie originale, collocata in una nicchia posta sopra l'altare maggiore, unitamente al getto d'acqua santa, sgorgato proprio nel luogo dell'apparizione, ne sarebbero la testimonianza. Dopo una breve sosta, riprendiamo la via del ritorno in direzione Chiavari: il paesaggio si presenta sempre più suggestivo e dai colori cupi e, a tratti, spettrali. Penetriamo nella fitta ed umida lecceta, contempliamo radici e tronchi interamente rivestiti di muschio, ne apprezziamo fattezze, dimensioni e nodosità. Via via, scendendo - salendo e ancora più volte ridiscendendo e risalendo, sempre attenti a non perdere i segnali a contrassegno del nostro giusto percorso, costeggiamo il passo dell'Anchetta: da lì le indicazioni portano ancora due ore di percorso... ma si tratta di "trappola" indicativa, che si riferisce all'ascesa in caso di transito fin su al monte Telegrafo; salita che noi ovviamente evitiamo. Qualche passaggio scivoloso in discesa ci rallenta e, ad un certo punto, percepiamo... il rumore di un motore..."proviene dal cielo o dal mare?". Sta di fatto che induce ironiche battute da parte di alcuni componenti del gruppo... sull'evenienza che si tratti di elicottero o barcone che, dando per disperso un nutrito gruppetto di stagionati cuneesi, li stia cercando... per poi, magari, gettarne alcuni ... a mare!! Scherzi a parte, neanche 15 minuti ancora di cammino, tra cespugli di erica arborea, ginestre e arbusti di limone, siamo sull'Aurelia e subito dopo accolti dal fedele autista del pullman che, nel frattempo, dopo il giro atletico/ciclistico si è ripreso la posizione di prudente guidatore. Non resta tempo per la visita al santuario di Santa Maria delle Grazie (risalente al XIII sec.), posto sulla via del rientro a Chiavari.



Grazie a tutti per aver condiviso la bella giornata insieme.

Sabato 23 marzo: Laghetti di Rivoira e Giordan di Marco Montaldo

Ci siamo ritrovati in sei ciclisti alla partenza da Cuneo con tempo favorevole. Abbiamo raggiunto Spinetta e Peveragno per poi attaccare la salita alla colletta di San Giovenale (non tanto facile come ripresa dopo l'inverno) ma la discesa verso il laghetto di Rivoira ci ha rinvigorito il desiderio di rifocillarsi. Qui abbiamo trovato una bella panchina al sole e la vista sul lontano meraviglioso Monviso. Fatto il giro del laghetto ci siamo indirizzati su Boves per un buon caffè sulla piazza principale. Rimanevano pochi passi ed abbiamo raggiunto il Giordan: alcuni pescatori erano operativi sui bordi. Ben presto abbiamo percepito un vento oltremodo fastidioso che ci ha accompagnato durante il percorso di ritorno fino a casa.

IN FAMIGLIA

Benvenuto ai nuovi soci: Enrica Viale, Maristella Delfino, Giorgio Scazzino (marito di Franca Acquarone).

Nascita di Giulio 6° nipotino di Marina Ghidini.

Sono deceduti: Marchisio Fortunato di anni 101 socio benemerito, iscritto dal 1950; Manuello Carlo a lungo economo della Sezione; Andrea Cofano figlio di Carlo, Wanda Cioce e Marisa Ballauri in passato nostre socie.